

La bacheca del bridgista

novembre 2012



Le chiacchiere stanno a zero.

E' evidente che le priorità affrontate dal nuovo CF sono ben diverse da quelle che potrebbero fare la differenza. In 6 mesi, che per quanto non costituiscano un periodo di tempo sufficiente per prendere provvedimenti in grado di incidere seriamente rappresentano comunque un lasso di tempo sufficiente per avviare delle riforme, non c'è traccia di alcun provvedimento tendente ad una moralizzazione delle spese generali che chiunque è in grado di capire che sono assolutamente fuori controllo ed assolutamente ingiustificate.

Non ci vuole molto a capire che la vita della Federazione passa attraverso il numero dei tesserati e dalla sopravvivenza delle ASD, cui è demandato il compito di creare nuovi tesserati e fornire loro (ma anche a coloro i quali già giocano) tutta la assistenza di cui hanno bisogno. Ora, invece che stabilire che non si possa spendere oltre il 30 o 40% degli introiti totali per le spese generali ed il resto vada ridistribuito, la Federazione si pone il problema di come aumentare gli introiti continuando a mungere le ASD ed in definitiva i propri tesserati. Fare 100 Campionati all'anno e tutti a Salsomaggiore accontenta circa 1000 bridgisti, ma costa un botto di soldi e non tiene in alcun conto il fatto che il 95% dei bridgisti non hanno alcuna velleità agonistica ma giocano nei circoli per passare il tempo.

Saverio Margiotta

Post inserito in Facebook il 28 Novembre 2012